CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

16 settembre 2023

LA PROVINCIA
SABATO 16 SETTEMBRE 2023

Lecco

Turismo, fame di alloggi Gli spazi extra albergo aumentati del 75%

Il trend. Campeggi, case vacanze, rifugi, l'ostello Cattaneo: «Sbagliato demonizzare queste strutture Grazie a loro abbiamo 1.500 posti letto in più»

MARTA COLOMBO

«La ricettività extralberghiera non va demonizzata: consente di accogliere tanti turisti; anche se con più hotel potremmo attrarre una clientela diversa e più ampia».

L'assessore all'Attrattività turistica di Lecco **Giovanni Cattaneo** commenta così il boom turistico nel Lecchese che ha convinto, nell'ultimo anno, tanti privati a mettere in affitto la propria casa come alloggio per i vacanzieri.

Parola ai numeri

Del resto, i numeri parlano chiaro: in città, a oggi, si contano ben 309 strutture extralberghiere, tra b&b, agriturismi, rifugi, ostello e campeggio; dodici mesi fa, le stesse erano 177. Una crescita di circa il 75%, con 132 alloggi in più.

«Queste nuove strutture hanno una capacità ricettiva di circa 1.500 posti letto – osserva Cattaneo – La ricettività alberghiera continua a essere in minoranza e, se attualmente siamo in grado di affacciarci sul mercato e accogliere tanti turisti, è anche grazie al grande contributo dell'extralberghiero. Basti pensare al campeggio di Rivabella, con un'esperienza di anni e numeri alti, pure se è aperto per soli sei mesi l'anno. Anche l'ostello farà numeri importanti e ha aumentato la capacità di accoglienza: entrambi questi format hanno il pregio di offrire tanti posti letto in un unico punto, ma non ovunque è così».

Nei rioni, ad esempio, sono tante le soluzioni con due, quattro, cinque posti letto frazionati. «C'è allora bisogno di monitorare la convivenza con la popolazione residente, che vive l'esperienza di un appartamento vicino che non è più abitazione stabile, ma luogo in cui ogni due o tre giorni arrivano turisti diversi», dice ancora l'assessore, secondo cui necessaria sarebbe anche una riflessione sulla gestione dei servizi collegati alle case vacanze e ai b&b: «La raccolta dei rifiuti, i servizi di pulizia, i ritmi e le modalità delle attività sono diverse in base alle dimensioni della struttura e al fatto che il gestore decida di occuparsene in maniera imprenditoriale oppure "solo" mettendo a disposizione i propri immobili. Ci vuole una revisione delle regole sono contento del confronto che si è avviato a livello regionale, in tal senso, con l'assessore **Barbara Mazzali** e con altri Comuni capoluogo".

Gli effetti collaterali

Tra le conseguenze del "boom" di affitti brevi e case vacanze c'è però anche l'aumento del costo delle locazioni in generale: «Il tutto a discapito di chi vorrebbe vivere a Lecco e mettere su famiglia - scuote la testa Cattaneo - Non bisogna però fare di tutta l'erba un fascio. La città non può fare a meno, in termini di posti letto e non solo, di queste strutture extralberghiere. Per come si sta sviluppando il turismo qui, queste strutture sono in linea con il posizionamento che stiamo dando alla città, con turismo outdoor e orientato alla natura. In tal senso, menomale che ci sono persone che hanno

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

16 settembre 2023

Villeggianti in fila all'imbarcadero

Giovanni Cattaneo

Claudia Pattarini

scommesso sulla dimensione turistica, mettendo a disposizione spazi e case».

Poi l'appello ad albergatori e imprenditori: «Auspico nuovi progetti ricettivi di tipo alberghiero, chiedendo che si continui a credere nel territorio. Bisogna scommettere sull'offerta per farsi trovare pronti, quando la domanda cresce. A fronte dell'overtourism nel Comasco, tanti turisti alto spendenti si orientano su Lecco; con più hotel si ricompenserebbe lo sbilanciamento verso l'extralberghiero e si incontrerebbe una richiesta di mercato diversa da quella di chi viene qui per escursioni e outdoor».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Boom del lago Ma i tedeschi sono in calo

Alta l'attenzione dell'Associazione Ospiti per Casa sulla bozza del decreto Santanché sulle locazioni turistiche. «Cerchiamo di restare sul pezzo più che possiamo – afferma Claudia Pattarini, presidente dell'Associazione che dal 2003 riunisce gli host del lago – siamo in attesa, poi si vedrà». Del resto, è stata un'estate da record per case vacanze e bed & breakfast sui due rami del Lario «Dire che la stagione è stata più che positiva sarebbe scontato – commenta Pattarini – Sono stati e continuano a essere tantissimi coloro che fanno richiesta per le nostre strutture. Ci sono però alcuni segnali da tenere in considerazione». Primo fra tutti: il 2023 ha visto un calo di presenze di turisti tedeschi: «Rispetto agli altri anni, la differenza è evidente: la Germania in recessione ha fatto sì che molti non partissero o scegliessero la bassa stagione. In effetti, le richieste per queste settimane di settembre, da quell'area di Europa, sono tante". M.COL.

16 settembre 2023

«Soggiorno minimo di due notti? Non basta: bisogna salire a cinque»

Federalberghi
Severino Beri in attesa delle novità del Governo «La cosa più importante? Regole uguali per tutti»

La bozza di decreto sulle locazioni turistiche in Italia non convince gli albergatori lecchesi. La proposta normativa di cui si sta discutendo negli ultimi giorni, in attesa della versione definitiva, non sarebbe infatti sufficientemente "stringente", secondo il presidente di Federalberghi Lecco, **Severino Beri.** Intanto, dice, lui aspetta «con curiosità e un po' di apprensione» le novità del Governo sul tema.

«Stiamo aspettando di vedere cosa ne uscirà – commenta l'ex direttore degli hotel Royal Victoria e Villa Cipressi di Varenna – Al momento, si tratta solo di bozze e versioni temporanee, neppure come Federalberghi abbiamo ricevuto notizie certe in merito. Se la riforma dovesse, però, restare com'è stata presentata di recente, come categoria non saremmo particolarmente soddisfatti».

A non convincere, in particolar modo, sarebbe il soggiorno minimo delle due notti, previsto dal ministro del Turismo **Daniela Santanché**: "Ci aspettavamo decisamente qualcosa di più – ammette Beri – Così ci pare un po' poco e senza dubbio è riduttivo. Speravamo infatti in un esempio come quello di New York, con la nuova legge sugli affitti brevi volta a diminuire le soluzioni mordi e fuggi per i turisti e le locazioni temporanee».

Il periodo minimo per soggiornare in un appartamento o in una villa privata? «Almeno cinque o sette notti», risponde il numero uno di Federalberghi Lecco.

Il Royal Victoria, uno degli alberghi più rinomati dell'intero lago

In linea con la bozza di maggio, anche l'ultimo documento presentato da Santanché prevede infatti una permanenza minima di due notti nelle strutture situate nei centri storici delle città metropolitane e nei comuni ad alta densità turistica. In caso di violazione della norma, cioè per chi affitta per una sola notte, sono previste multe fino a cinquemila euro.

Severino Beri

«Noi a Lecco abbiamo pochi alberghi - concorda Beri - quindi, soffriamo sicuramente di meno il fenomeno della diffusione degli affitti brevi e delle case vacanze, con piattaforme come AirBnb, Booking.com o Vrbo. In province in cui c'è però stato aumento esponenziale di affitti brevi e case vacanze la questione sta diventando un problema importante».

Il punto cruciale è l'equiparazione delle regole.

«Continuerò a fare questo discorso sino alla noia - ripete Beri - chi opera nello stesso mercato, deve seguire le stesse leggi. Ci sono persone che comprano tanti appartamenti per crearci case vacanze da affittare: non è corretto, perché in un caso del genere non si tratta più di sostegno al reddito, la filosofia diventa praticamente imprenditoriale e se qualcuno decide di usare le proprie abitazioni per fare l'imprenditore del settore turistico e ricettivo, deve mettersi in regola».

«È come far correre nello stesso campionato due auto con cilindrata differente - esemplifica - va bene che uno voglia integrare il reddito, ma solo se si affittano camere nella stessa casa in cui si risiede e con un numero massimo di posti e per almeno alcune notti. Non ci sta che una persona abbia decine di appartamenti da affittare: allora si tratta di un'impresa e ci si deve misurare con le stesse regole per tutti". **M.Col.**